

*Nessuno in Israele ha mai dubitato che il Cantico dei cantici possa sporcare le mani. Il mondo intero non vale il giorno in cui il Cantico fu dato al popolo di Israele, perché tutte le Scritture sono sante, ma il Cantico dei cantici è santissimo*  
**Rabbi Aqibah**  
 (90 dC)

Enrico Salfi,  
 "Cantico dei cantici"



# Mistero d'amore, sigillo della storia della salvezza

**M**a cosa dice il Cantico dei cantici alle coppie di oggi? Quegli otto capitoletti composti da autore ignoto dopo il sesto secolo avanti Cristo hanno ancora la forza di parlarci dell'amore? E siamo ancora in grado di comprendere le sue allusioni, i suoi rimandi e le sue metafore senza scendere né in semplificazioni banali né in letture angelicate, lontane dalla nostra sensibilità? Il clamore suscitato dal monologo di Roberto Benigni a Sanremo ci ha sollecitato ad indagare, nella consapevolezza che il libro biblico sia un deposito di conoscenze troppo importanti per lasciarlo in mano alla riduzione spettacolare di un attore, per quanto bravo e coraggioso, oppure all'ansia di normalizzazione di chi vorrebbe spegnere ogni sussulto di verità umana nelle parole e nei gesti che l'amata e l'amato si scambiano all'ombra dei cedri e dei cipressi di un Eden simbolico ma straordinariamente palpitante di natura e di creazione. Ci siamo subito accorti che

*La forza prorompente di parole e gesti che, dopo tre millenni, continuano ad affascinare e interrogare*

la complessità di questo piccolo libro, che nasconde sotto spessi strati di metafore i suoi molteplici significati, impedivano di liquidare la pratica con un paio di approfondimenti di maniera. Il suo linguaggio allegorico, che rimanda senza possibilità di equivoci a un ricco campionario di gesti d'amore tra due giovani amanti, aveva del resto già acceso discussioni vibranti nell'antico Israele. Perché mai lasciare un testo così imbarazzante tra i libri della Scrittura? Il confronto andò avanti a lungo, finché intorno al 90 dopo Cristo, gli ebrei decisero di determinare una volta per tutte quali fossero i libri degni di stare nella Bibbia. Sul Cantico i pareri ancora una volta erano discordi, finché si alzò un maestro della cui autorevolezza nessuno osava dubitare, Rabbi Aquibah, e pronunciò la frase che abbiamo scelto di mettere come esordio di queste pagine: «Il mondo intero non vale il giorno in cui il Cantico fu dato al popolo di Israele, perché tutte le Scritture sono

sante, ma il Cantico dei cantici è santissimo». Fu la consacrazione definitiva. Da allora la presenza di quel libro, che il lingua ebraica è espresso con un superlativo, non è più stata messa in discussione. E con la sua forza prorompente di amore, dove il riferimento a Dio non è mai espresso direttamente se non verso la fine con una costruzione grammaticale ("fiamma suprema"), forse perché Dio stesso è Amore, che continua a parlarci, ad emozionarci, a coinvolgerci. Ma come leggere il Cantico in questi nostri anni confusi e distratti? Nelle pagine seguenti, accanto agli articoli di sei specialisti che ne approfondiscono i significati da prospettive diverse, abbiamo dato spazio a brevi stralci di commentatori illustri, dei nostri giorni e dei tempi antichi, a dimostrazione che da sempre l'amore tra uomo e donna è il richiamo più eloquente di quell'alleanza nuziale tra Dio e l'uomo che attraversa l'intera storia della salvezza. (L.Mo.)

*Cosa dice il Cantico dei cantici alle coppie di oggi? È ancora possibile cogliervi indicazioni utili per le dinamiche relazioni dei nostri giorni? Il clamore suscitato dal "caso Benigni" ci ha convinto della necessità di indagare*

## GLI INTERVENTI

Sei esperti (anzi sette, perché abbiamo pensato anche a un contributo scritto da una coppia responsabile di pastorale familiare), ci offrono la loro lettura del "Cantico", in un polifonia di competenze (dalla teologia biblica a quella morale, dalla teologia di genere alla teologia della tenerezza) che cerca di riflettere la ricchezza del libro più prezioso della Bibbia.



**Luca Mazzinghi:**  
 «Corpi in dialogo che parlano d'infinito»

Docente  
 esegesi Antico Testamento



**Pier Davide Guenzi:**  
 Storia che svela e rivela l'alfabeto degli affetti

Docente  
 teologia morale



**Rosanna Virgili:**  
 Lei e lui, corpi che toccano abisso e cielo dell'eternità

Docente  
 esegesi Antico Testamento



**Carlo Rocchetta:**  
 Una poetica polifonia di tenerezza nuziale

Teologo  
 fondatore Casa della tenerezza



**Davide e Nicoletta Oreglia:**  
 Sentirmi desiderato da te Non c'è regalo più grande

Docenti  
 ed esperti pastorale familiare



**Selene Zorzi:**  
 L'eros è vitale e fecondo solo se diventa reciprocità

Docente  
 antropologia teologica